

ITINERARIO 9 "LUNGO L'ANTICA STRADA DELLA REGGELLESE"

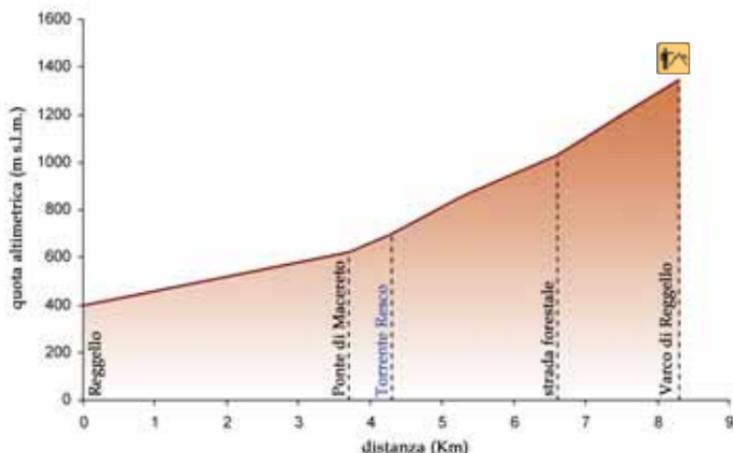
Interesse: paesaggistico, floristico-vegetazionale, faunistico, storico



DATI TECNICI

PUNTO DI PARTENZA:	Reggello
LUNGEZZA DEL PERCORSO:	8,3 Km
DISLIVELLO:	930 m
GRADO DI DIFFICOLTÀ:	medio-alto
TEMPO DI PERCORRENZA:	3,5 ore

NOTE: *il percorso, che parte da Reggello e sale verso il crinale montuoso lungo una valle nascosta della Foresta, consente di immergersi nel silenzio dei suoi boschi. Il sentiero coincide con l'antica strada "Reggellese", ancora in buone condizioni in alcuni tratti. Questa via veniva percorsa dai numerosi commercianti provenienti dal Casentino e dal Pratomagno.*



Altimetria
del sentiero.

DESCRIZIONE

Per raggiungere il Ponte di Macereto si percorre il sentiero CAI 16 da Reggello. Iniziamo a costeggiare il Torrente Resco che scorre prima alla nostra destra (fino a **Ponte a Enna**, dove è possibile ammirare o passare sopra al bel ponte di epoca basso-medievale), poi alla nostra sinistra. Lungo questo tratto il corso d'acqua è nascosto da una fitta vegetazione riparia composta da molti salici, cornioli e diversi alberi da frutto, mentre a destra domina il bosco di castagno intervallato da ginestrone e ginestra dei carbonai; dall'altra parte del torrente scorgiamo Case Lavana e, voltando lo sguardo verso l'alto, la cima di Poggio Massa Nera.

Raggiunto e superato il **Ponte di Macereto**, salendo il bosco appare più ricco di specie fra cui spiccano il carpino nero, il pioppo, il sambuco, l'ontano e qualche raro faggio. Alla nostra **sinistra** troviamo **due deviazioni per i sentieri R8 e R9**. Riattraversiamo quindi il torrente Resco. Successivamente la strada si restringe e sale fino a **Casa Galli**; si continua a costeggiare il Torrente Resco e tra le specie erbacee si nota il bucanave, specie vegetale protetta, con le sue stupende fioriture bianche nei mesi di Febbraio-Marzo; in primavera inoltrata compaiono i suoi tipici frutti sferici (capsule ovoidali).

*Antico selciato
della Reggellese
nei pressi del
Torrente Resco
vicino all'incro-
cio con la strada
forestale.*



Proseguendo troviamo **Massa Malabergo**; attraversiamo poi due volte il torrente Resco e successivamente incontriamo le **segnalazioni per il sentiero R11** che conduce a Pratopiano. Attraversiamo ancora una volta il torrente Resco sopra un ponticello. **Si continua a salire**, con lo sguardo assorto nel magico paesaggio della faggeta, udendo lo scrosciare del Resco sino ad arrivare sulla **strada forestale** a Pian Tortorelli (1041 m). Giunti a questo **bivio**, che sulla sinistra conduce a Prato di Dietro, **procediamo dritti** lungo la Reggellese che diventa più larga e ciottolosa. In alcuni punti la strada è ancora in buone condizioni ed è possibile intravedere tra il fogliame l'antica sede viaria fatta da ciottoli uniti l'uno accanto all'altro a formare un lastricato. La "*Reggellese*", utilizzata soprattutto nel periodo di dominazione longobarda dai commercianti che si spostavano tra il Casentino e il Pratomagno, era una delle principali vie di comunicazione tra il Valdarno fiorentino e Arezzo. Probabilmente tale percorso esisteva già in epoca romana per collegare il Casentino alla strada consolare *Cassia Vetus*, oggi via dei Setteponti.

Si continua a salire tra i faggi e notiamo che, quando il bosco si apre, prendono spazio fra le rocce gli arbusti,

in particolare il ginepro; sulla sinistra se ci allontaniamo di qualche metro dal sentiero, si notano i resti di una vecchia casa con un filare di grandi faggi lungo quella che era probabilmente una via d'accesso: tali resti sono quelli di Casa Tortorelli. Seguendo i segnali ci inoltriamo in una bellissima faggeta e, dopo pochi metri, sulla sinistra troviamo una sorgente detta "*Fonte del Varco*". In breve si raggiunge il **Varco di Reggello** (1346 m). Da qui è possibile spaziare con

lo sguardo sul crinale del Pratomagno, dove si possono osservare le favolose praterie appenniniche che conservano tesori naturalistici di raro pregio. Tra gli Uccelli segnaliamo i rapaci diurni che amano perlustrare questi luoghi con occhio vigile al fine di scorgere il più piccolo movimento; tra questi il gheppio (*Falco tinnunculus*), un piccolo falco di 35 cm con apertura alare di 70-90 cm.



Il Torrente Resco nel tratto montano lungo la Reggellese.

*Una viola:
(Viola dehnhardtii).*

